

**Elenco delle Interrogazioni a Risposta Immediata
a cui verrà data risposta da parte della Giunta regionale
nella seduta n. 343 del 15 febbraio 2023**

PRESIDENTE FEDRIGA (risponde ASSESSORE ROBERTI)

Interrogazione a Risposta Immediata n. 1015 (MORETTI)

“Quale la priorità della Giunta regionale in merito alla possibile riapertura delle stazioni ferroviarie di Mossa e Capriva del Friuli?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 1020 (ZANON)

“Disciplina degli incentivi di edilizia agevolata a favore dei privati cittadini, a sostegno dell’acquisizione o del recupero di alloggi da destinare a prima casa di abitazione: è prevista la modifica dei parametri di accesso (superficie massima)?”

ASSESSORE RICCARDI

Interrogazione a Risposta Immediata n. 1009 (ZALUKAR)

“Ennesimo ritardo dei soccorsi a Trieste: chiama il 112 per dolore toracico, l’ambulanza arriva dopo oltre mezz’ora e lo trova in arresto cardiaco”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 1010 (SIBAU)

“Shock anafilattico: interventi in previsione dopo le tragedie di Sappada e Milano”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 1012 (USSAI)

“AAA nuovo Piano regionale dell’emergenza-urgenza territoriale (PEU) e coerenza del centrodestra cercasi!”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 1013 (RUSSO)

“Braccio meccanico Fondazione Burlo”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 1016 (CONFICONI)

“Dimissioni volontarie di operatori sanitari dell’ASFO”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 1019 (MARSILIO)

“Quale futuro per l’ospedale di Tolmezzo?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 1021 (PISANI)

“Garantire al Servizio socio-psico-pedagogico sloveno adeguati spazi operativi”

ASSESSORE BINI

Interrogazione a Risposta Immediata n. 1014 (SERGO)

“Che ne è dell'investimento industriale di valenza sovranazionale in Aussa Corno”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 1018 (SANTORO)

“Quali tempi per gli interventi nell'area industriale di San Giorgio di Nogaro?”

ASSESSORE ROSOLEN

Interrogazione a Risposta Immediata n. 1017 (DA GIAU)

“Quali certezze per il futuro dei funzionari dell'Ufficio scolastico regionale”

ASSESSORE SCOCCIMARRO

Interrogazione a Risposta Immediata n. 1011 (DAL ZOVO)

“Quale la posizione dell'Amministrazione regionale in merito alle dichiarazioni del Consigliere Turchet in merito ai cambiamenti climatici”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 1022 (CAPOZZELLA)

“Analisi urgenti sul fiume Livenza per accertare la gravità della situazione di inquinamento in cui versa”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 1023 (BIDOLI)

“Tempistiche strette per l'integrazione alle domande di contributi fotovoltaico e CER”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 1024 (MORETUZZO)

“Sul disconoscimento degli studi scientifici sui cambiamenti climatici”



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **1015**

“Quale la priorità della Giunta regionale in merito alla possibile riapertura delle stazioni ferroviarie di Mossa e Capriva del Friuli?”

Presentata da: **MORETTI** appartenente al gruppo: **PD**

PREMESSO che con il Piano regionale dei trasporti 2012 è stata decisa la cancellazione delle fermate dei treni regionali sulla linea TS-UD, tra cui quelle di Capriva del Friuli e Mossa, e che a dicembre 2020 la Giunta regionale ha accolto nella Legge di Stabilità 2021 l’Odg n. 15 (a firma mia e del collega Bernardis) dal titolo “Riapertura delle stazioni ferroviarie di Mossa e Capriva del Friuli”; CONSIDERATO come un anno fa l’allora Assessore Pizzimenti annunciava, in una visita a Mossa accompagnato dal Sindaco e dal collega Bernardis, che la Regione avrebbe chiesto a Trenitalia un periodo sperimentale per valutare l’ipotesi di riapertura delle stazioni ferroviarie di Mossa e Capriva in un orizzonte temporale, secondo le parole dell’ex assessore, “almeno del 2025”; ATTESO che l’annuncio arrivava in occasione di un sopralluogo effettuato dall’assessore con gli amministratori dei Comuni e dopo che da varie parti la Regione era stata sollecitata ad occuparsi della questione, sorta dopo l’approvazione del Piano Regionale dei Trasporti nel 2012 che aveva, tra le altre cose, previsto la chiusura di alcune stazioni ferroviarie; CONSIDERATO infine che da allora non vi è stato alcun pronunciamento da parte della Giunta regionale, se non voci insistenti che rilevano come la Regione avrebbe indicato come prioritaria e unica scelta quella di riapertura della sola stazione di Mossa; TUTTO CIO’ PREMESSO, interroga il Presidente della Regione per sapere: a che punto è l’iter per la riapertura delle stazioni ferroviarie di Mossa e Capriva del Friuli, ed in particolar modo se corrisponde al vero che si dia per certa la riapertura solo della prima.

Presentata alla Presidenza il 13/02/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **1020**

“Disciplina degli incentivi di edilizia agevolata a favore dei privati cittadini, a sostegno dell’acquisizione o del recupero di alloggi da destinare a prima casa di abitazione: è prevista la modifica dei parametri di accesso (superficie massima)?”

Presentata da: **ZANON** appartenente al gruppo: **POLO LIBERALE**

VISTO l’art. 3, c. 2ter lettere a) e b) del Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi di edilizia agevolata a favore dei privati cittadini, a sostegno dell’acquisizione o del recupero di alloggi da destinare a prima casa di abitazione di cui all’articolo 18 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) emanato con decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2016, n. 0144 così come modificato dal DPreg 17/12/2021 n° 0203, in cui si pongono dei limiti di superficie per l’accesso alle agevolazioni; CONSIDERATO che il tessuto edilizio del territorio regionale del Friuli Venezia Giulia è costituito da moltissime abitazioni di tipo rurale e/o di edificazione risalente agli anni del boom economico aventi superfici elevate, ancorché di valore immobiliare contenuto; RAVVISATO che molti professionisti del settore immobiliare e cittadini lamentano l’impossibilità di accedere ai sostegni a causa della limitazione regolamentare rispetto alle superfici di cui sopra; TENUTO CONTO che non vi è correlazione fra dimensioni e valori di mercato e che comunque esiste già il limite di 200.000 euro; CONSIDERATA che tale problematica è già stata evidenziata in più occasioni sia in Commissione che in Aula anche dal sottoscritto senza però riscontro positivo; TUTTO CIO’ PREMESSO si interroga il Presidente della Regione e la Giunta regionale per conoscere: se sia intenzione accogliere le numerose istanze dei cittadini e in particolare di giovani coppie della nostra regione per eliminare il vincolo di superficie che limita fortemente l’accesso agli aiuti, vanificando parzialmente l’obiettivo del provvedimento normativo.

Presentata alla Presidenza il 13/02/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **1009**

“Ennesimo ritardo dei soccorsi a Trieste: chiama il 112 per dolore toracico, l’ambulanza arriva dopo oltre mezz’ora e lo trova in arresto cardiaco”

Presentata da: **ZALUKAR** appartenente al gruppo: **POLO LIBERALE**

VISTE le dichiarazioni dei vertici SORES riportate nell’articolo del Piccolo “Sores, soccorsi in 2 minuti dalla chiamata” dd. 3 febbraio u.s., dove si legge tra l’altro che “il monitoraggio dei mezzi viene garantito in tempo reale e che non si registrano disservizi”; RICHIAMATE le IRO n. 765, 760, 759, 755, 730, 700, tutte relative a gravi disservizi del sistema di soccorso territoriale registrati nell’ultimo semestre, e tutte non evase; ATTESO che solo in questi giorni si è avuta notizia di un ulteriore grave ritardo di soccorso avvenuto a Trieste il 24 novembre scorso, quando un uomo di 70 anni che si trovava nella propria abitazione sita in viale Ippodromo ha accusato dolore toracico e dispnea per cui alle ore 20.52 ha telefonato al 112, ma l’autoambulanza è arrivata solo dopo oltre mezz’ora, intorno alle 21.30 e ha trovato l’uomo in arresto cardiaco; RITENUTO inammissibile che in una situazione di dolore toracico e dispnea, che fa quindi sospettare un problema cardiaco acuto, il soccorso arrivi dopo oltre mezz’ora dalla chiamata, nel centro urbano di Trieste; RITENUTO altresì inammissibile che di fronte a fatti di tale gravità i vertici di SORES dichiarino alla stampa che “non si registrano disservizi”; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per conoscere: se e come viene effettuato il controllo di qualità sull’attività della SORES, con particolare riferimento ai casi come quello sopradescritto che presentano le caratteristiche di “eventi sentinella” di cui al Decreto del Ministro della Salute 11 dicembre 2009.

Presentata alla Presidenza il 13/02/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **1010**

“Shock anafilattico: interventi in previsione dopo le tragedie di Sappada e Milano”

Presentata da: **SIBAU** appartenente al gruppo: **PROGETTO FVG/AR**

PREMESSO che un uomo di trentaquattro anni è recentemente venuto a mancare, in Friuli Venezia Giulia, dopo avere probabilmente ingerito un alimento contenente allergeni e, pochi giorni fa, anche una ventenne è deceduta dopo avere mangiato un dolce a Milano; RICONTRATO che l'unica modalità per rispondere subito ad uno shock anafilattico risulta la somministrazione tempestiva, per via intramuscolare, di adrenalina auto-iniettabile che le linee guida internazionali identificano come trattamento di prima linea; TENUTO CONTO che gli auto-iniettori di adrenalina sono comodi, hanno un basso coefficiente di errore e sono più facili da iniettare; APPURATO che in Italia l'adrenalina auto-iniettabile è stata introdotta sul mercato nel 1995 con la finalità di utilizzarla in caso di necessità, in modo particolare se non ci si trova nelle vicinanze di strutture sanitarie; CONSIDERATO che nel 2015 l'Agenzia Europea per i Medicinali (EMA) ha fortemente consigliato ai medici di comunicare ai pazienti le modalità di utilizzo degli auto-iniettori di adrenalina; RILEVATO che vi è la possibilità che, durante uno shock anafilattico, non basti un solo iniettore ma ne servano due e che i pazienti a rischio anafilassi dovrebbero quindi presentare tale indicazione specifica sulle prescrizioni del medico; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale: per sensibilizzare il Governo affinché si raggiunga l'uniformità territoriale della fruizione dei trattamenti dell'anafilassi sull'intero territorio nazionale prevedendo l'erogazione di due auto-iniettori di adrenalina per i soggetti a rischio e rendendo tali prodotti accessibili per scongiurare tragedie simili.

Presentata alla Presidenza il 13/02/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **1012**

“AAA nuovo Piano regionale dell'emergenza - urgenza territoriale (PEU) e coerenza del centrodestra cercasi!”

Presentata da: **USSAI** appartenente al gruppo: **M5S**

RICHIAMATO il programma del Presidente Fedriga del 2018, che prevede di “riorganizzare l'emergenza sanitaria nell'ambito di Dipartimenti di Emergenza di area vasta e ripristinare il collegamento diretto 118 – Centrale operativa sanitaria”; RICHIAMATA la DGR n. 54/2022, secondo cui nel corso del 2022 verrà rivisto il PEU e ARCS trasmette la proposta di Piano alla DCS entro il 31.10.22; CONSIDERATO che tale bozza sarebbe pervenuta alla DCS in data 15.11.22; RICHIAMATA la relazione del Tavolo tecnico regionale, che a dicembre 2019 rilevava più punti di forza in un modello con due centrali incluse in Dipartimenti aziendali, rispetto a una centrale unica; RICHIAMATA la Petizione n. 11 e la bocciatura a dicembre 2022 del mio emendamento che autorizzava la Regione a partecipare alla realizzazione della nuova sede e alla riattivazione della Centrale operativa del 118 di Trieste; RICHIAMATO infine il cs di AAROI EMAC, ANAAO ASSOMED, ANPO, CGIL, FASSID dd. 13.04.22: “NULLA è stato fatto ed il sistema di emergenza urgenza del nostro SSR si presenta arretrato, carente, inadeguato (...) la SORES ha dimostrato di essere una vera cattedrale nel deserto dell'emergenza (...)”, infine “(...) è stata sottaciuta, avvallata e in ultima analisi incentivata la svendita progressiva dello storico sistema di emergenza urgenza territoriale con appalti milionari ad Enti, Cooperative e Croci private”; TUTTO CIÒ PREMESSO, si richiede all'Assessore competente: perché non è stato ancora varato il nuovo PEU e non si vuole “riorganizzare l'emergenza sanitaria nell'ambito di Dipartimenti di Emergenza di area vasta”?

Presentata alla Presidenza il 13/02/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **1013**

“Braccio meccanico Fondazione Burlo”

Presentata da: **RUSSO** appartenente al gruppo: **PD**

APPRESO dagli organi di stampa che l'Irccs Burlo Garofalo di Trieste si sta dotando di un sistema a braccio meccanico "ApotecaPed" per la preparazione di farmaci personalizzabili acquistato da un'azienda multinazionale avente sede nelle Marche; APPRESO che l'innovazione tecnologica di cui sopra si è resa possibile per il tramite della Fondazione Burlo Garofalo grazie anche ad un intervento di contribuzione regionale; RICORDATO che il comma 9, dell'articolo 8 della Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023) l'Amministrazione regionale è stata autorizzata a concedere alla Fondazione Burlo Garofalo un contributo di 100.000 Euro finalizzato a sostenere i costi di affitto, manutenzione e assistenza di macchinari per allestimenti infusionali sterili a uso pediatrico; ESSENDO VENUTO A CONOSCENZA che soluzioni analoghe a quella citata precedentemente sarebbero ideate e prodotte anche da altre aziende, anche con sede nel territorio regionale; TUTTO CIO' PREMESSO si interroga la Giunta regionale per sapere: quali indagini di mercato siano state esperite prima di procedere all'acquisto del braccio meccanico "ApotecaPed", acquisto realizzatosi anche grazie a contribuzione regionale.

Presentata alla Presidenza il 13/02/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **1016**

“Dimissioni volontarie di operatori sanitari dell’ASFO”

Presentata da: **CONFICONI** appartenente al gruppo: **PD**

PREMESSO che, a partire dalla pandemia, le dimissioni volontarie di operatori dal Servizio Sanitario Regionale sono in aumento; CONSIDERATO che i dipendenti delle Aziende sanitarie fuggono verso altre Regioni o verso cliniche e ambulatori privati; RILEVATO che questo fenomeno sta coinvolgendo anche l’Azienda sanitaria del Friuli Occidentale; TUTTO CIO’ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per conoscere il numero esatto di dimissioni volontarie di operatori sanitari dall’ASFO, anno per anno, dal 2018 al 2022.

Presentata alla Presidenza il 13/02/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **1019**

“Quale futuro per l’ospedale di Tolmezzo?”

Presentata da: **MARSILIO** appartenente al gruppo: **PD**

PREMESSO che la Carnia, la Val Canale e il Canal del Ferro contano 47.000 abitanti con una elevata percentuale di anziani con pluripatologie; RILEVATO che l’ospedale di Tolmezzo, riferimento per il territorio, sta subendo un progressivo e ingiustificato impoverimento; CONSIDERATO che voci sempre più insistenti danno in uscita ulteriori sette medici dell’Ospedale in oggetto verso diverse strutture private; VISTA l’importanza che ricopre la sanità pubblica quale servizio primario e diritto fondamentale di ogni cittadino e la centralità che tale servizio ha acquisito ancor maggiormente a seguito della pandemia; TUTTO CIO’ PREMESSO, il sottoscritto Consigliere regionale interroga il Presidente della Regione per sapere: se corrisponda al vero la notizia secondo la quale sette medici siano in uscita dall’Ospedale carnico e cosa intenda fare l’Amministrazione regionale per non lasciare morire di lenta agonia l’unica struttura ospedaliera rimasta in Alto Friuli.

Presentata alla Presidenza il 13/02/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **1021**

“Garantire al Servizio socio-psico-pedagogico sloveno adeguati spazi operativi”

Presentata da: **PISANI** appartenente al gruppo: **PD**

PREMESSO che il Servizio socio-psico-pedagogico sloveno (SSPPS) opera all'interno dell'Azienda sanitaria Triestina da ormai oltre 40 anni ed è l'unica struttura socio-sanitaria pubblica a Trieste con operatori di lingua slovena che cerca di offrire una risposta globale ai problemi dei minori sloveni (fascia d'età 0-18) e delle loro famiglie, la struttura è stata in passato già in serie difficoltà a causa di carenze di personale e sedi inadeguate, trovando negli ultimi anni stabilità nei locali di via Vespucci; DA QUANTO APPRESO in seguito alla recente riforma sanitaria si è deciso di trasferire in questa sede anche altri servizi della neuropsichiatria infantile, questo ha comportato inevitabilmente una riduzione della disponibilità di stanze ambulatoriali che quindi non rispondono più alle necessità del SSPPS; ATTESA la fondamentale importanza del Servizio; CONSIDERATO che il diritto all'uso della madre lingua diventa quasi già necessità in quei segmenti dei servizi essenziali alla persona che riguardano i soggetti più deboli quali i bambini bisognosi di attenzioni particolari; TUTTO CIÒ PREMESSO, si interroga il Presidente della Regione per sapere: come si intendano garantire le adeguate condizioni per una piena operatività del SSPPS, considerando altresì che la suddetta Struttura ha in capo tutto il territorio dell'ex provincia di Trieste.

Presentata alla Presidenza il 13/02/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **1014**

“Che ne è dell'investimento industriale di valenza sovranazionale in Aussa Corno”

Presentata da: **SERGO** appartenente al gruppo: **M5S**

VISTO che ai sensi dell'art. 2 comma 44 della Legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento di Bilancio per gli anni 2022-2024) la Regione è autorizzata a sottoscrivere un accordo di programma, al fine di perseguire lo sviluppo del tessuto economico-produttivo regionale e la crescita della filiera siderurgica presente nell'agglomerato industriale di interesse regionale dell'Aussa-Corno e più in particolare di un investimento industriale strategico di valenza sovranazionale da localizzarsi nei terreni di Punta sud; ATTESO che si provvede al finanziamento delle progettualità di interesse pubblico, di cui si compone l'intervento integrato di infrastrutturazione, a valere primariamente su risorse regionali e che per tali finalità è stata destinata la spesa di 20 milioni di euro per l'anno 2022; VISTO che al momento risultano impegnate entro il 31 dicembre 2022 risorse per euro 548.048,14 e pagate risorse per euro 170.000,00; LETTO che per l'anno 2023 risultano stanziati risorse per euro 309.664,70, interamente prenotate ed impegnate; TUTTO CIÒ PREMESSO, si interroga la Giunta regionale per sapere: per quali provvedimenti siano state impegnate e pagate le risorse sopra richiamate e se intende rendere pubblico l'esito di tali stanziamenti.

Presentata alla Presidenza il 13/02/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **1018**

“Quali tempi per gli interventi nell’area industriale di San Giorgio di Nogaro?”

Presentata da: **SANTORO** appartenente al gruppo: **PD**

VISTA la legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) ed in particolare l’articolo 2, commi da 44 a 48; CONSIDERATO l’ingente stanziamento destinato all’infrastrutturazione industriale, alla capacità logistica e all’implementazione dell’accessibilità al porto di San Giorgio di Nogaro e alla relativa area industriale; APPRESO di un recente incontro tra le parti interessate dall’accordo di programma di cui alla LR n. 13/2022 finalizzato ad approfondire gli interventi prioritari da realizzare; TUTTO CIO’ PREMESSO il sottoscritto Consigliere Regionale interroga il Presidente della Regione per sapere: quale sia lo stato dell’arte relativamente agli studi propedeutici alla realizzazione degli interventi, quali siano gli interventi previsti e con che tempistiche, e se siano già avviati gli affidamenti per le relative progettazioni.

Presentata alla Presidenza il 13/02/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **1017**

“Quali certezze per il futuro dei funzionari dell’Ufficio scolastico regionale”

Presentata da: **DA GIAU** appartenente al gruppo: **PD**

CONSIDERATA l’attualità del dibattito sull’autonomia differenziata; NOTO che la norma di attuazione dello Statuto regionale in materia di istruzione prevede la possibilità di passaggio alle dipendenze regionale del personale dell’Ufficio scolastico regionale; CONSIDERATO che l’incarico triennale degli attuali funzionari dell’USR, in buona parte provenienti dalla Regione Veneto, termina a giugno e che l’incertezza del loro futuro lavorativo potrebbe portare a scelte che comprometterebbero il funzionamento dell’ufficio stesso, portando a perdere le competenze acquisite; VISTO il momento di passaggio legato alle prossime elezioni regionali che ha necessariamente ripercussioni sul funzionamento della Commissione paritetica; TUTTO CIÒ PREMESSO, si interroga l’Assessore competente per conoscere: lo stato di avanzamento della trattativa sulla norma di attuazione in materia di istruzione e come si voglia mettere in sicurezza la continuità di lavoro dell’USR.

Presentata alla Presidenza il 13/02/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **1011**

“Quale la posizione dell’Amministrazione regionale in merito alle dichiarazioni del Consigliere Turchet in merito ai cambiamenti climatici”

Presentata da: **DAL ZOVO** appartenente al gruppo: **M5S**

VISTE le affermazioni del Consigliere regionale Turchet, nella seduta d’Aula della scorsa settimana, volte a negare i cambiamenti climatici, emblematica la sua affermazione “le attività umane contribuiscono alla variazione del clima, come può fare uno starnuto in un temporale” e ancora “cambiamenti climatici, catastrofi ci sono sempre stati: le alluvioni, le frane, abbiamo sempre avuto questo genere di eventi da quando esiste l’uomo. La differenza è che una volta non esistevano i giornali, le Tv e i social e le cose non venivano enfatizzate”; CONSIDERATE le dichiarazioni di tre illustri esponenti del settore scientifico, M. Fermeglia, L. Mercalli e R. Colucci, apparse sulla stampa quotidiana, che hanno sconfessato le dichiarazioni del Consigliere Turchet in quanto prive di evidenza scientifica e diametralmente opposte alla realtà; RITENTUTO fondamentale lavorare assiduamente per aumentare la sensibilità ambientale e dare al FVG azioni concrete per la mitigazione e l’adeguamento al cambiamento climatico, così come fatto dal nostro Gruppo consiliare per tutta la Legislatura e, da ultimo, con gli emendamenti proposti al DDL FVGreen; TUTTO CIÒ PREMESSO si interroga l’Assessore regionale competente per sapere: quale sia la posizione dell’Amministrazione regionale in merito alle dichiarazioni del consigliere Turchet e, al contempo, quelle dei tre illustri esperti apparse sui quotidiani.

Presentata alla Presidenza il 13/02/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **1022**

“Analisi urgenti sul fiume Livenza per accertare la gravità della situazione di inquinamento in cui versa”

Presentata da: **CAPOZZELLA** appartenente al gruppo: **M5S**

VISTE le notizie apparse sulla stampa in questi giorni relative alla schiuma e all'acqua torbida nel Livenza proveniente dal rio Siliga, sul confine con Fiaschetti di Caneva, dove scarica il depuratore territoriale ed anche il terribile fetore che esalava da tali acque, situazione che risulterebbe peggiorare significativamente in caso di precipitazioni; CONSIDERATO che la grave situazione in cui versano tali acque è già nota da tempo: già nel 2013 era stata richiesta l'analisi delle acque e reiterata più volte, anche nel 2020, quando era stato anche allertato il Comitato per la tutela salute Alto Livenza, visto il colore grigio delle acque già allora; RICHIAMATA la IRI del 26 aprile 2022 in cui si evidenziava come, secondo l'analisi effettuata sul fiume nella sua parte veneta da Arpa Veneto, la situazione è notevolmente peggiorata essendo stato registrato un aumento dei veleni negli ultimi cinque anni, tra cui il Pfos, inquinante che presenta livelli quattro volte maggiori rispetto allo standard dato che nel Siliga, che sfocia nel Livenza si teme la presenza di glifosato, erbicida usato sui vigneti, frutteti, coltivazioni di nocchie, che è considerato potenzialmente cancerogeno dall'Organizzazione mondiale della sanità e dall'associazione italiana ricerca sul cancro; RITENUTO che un analogo monitoraggio sia improcrastinabile anche in FVG visto il forte rischio ambientale che la situazione presenta; TUTTO CIÒ PREMESSO si interroga la Giunta regionale per sapere: quali siano le misure che intende mettere in campo per procedere con urgenza alle analisi del corso d'acqua indicato.

Presentata alla Presidenza il 13/02/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **1023**

“Tempistiche strette per l'integrazione alle domande di contributi fotovoltaico e CER”

Presentata da: **BIDOLI** appartenente al gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA**

RICHIAMATO l'avviso per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, commi da 1 a 5 della legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) a favore degli enti pubblici, per la progettazione e la realizzazione di impianti fotovoltaici, nonché per la costituzione delle comunità energetiche rinnovabili; PRESO ATTO che l'Amministrazione regionale in alcuni casi ha inteso fare richiesta di necessarie integrazioni della documentazione pervenuta dando come termine di presentazione cinque giorni decorrenti dalla data dell'invio della richiesta conteggiando anche le giornate non lavorative del sabato e della domenica; CONSIDERATO che tali tempistiche hanno messo in difficoltà alcune realtà comunali che hanno sfiorato le tempistiche venendo depennate dalla graduatoria per la concessione dei contributi; TUTTO CIO' PREMESSO si interroga l'Assessore competente per sapere: come mai le tempistiche siano state così stringenti e se si ritiene di poter individuare delle modalità per sanare le situazioni rimaste escluse.

Presentata alla Presidenza il 13/02/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **1024**

“Sul disconoscimento degli studi scientifici sui cambiamenti climatici”

Presentata da: **MORETUZZO** appartenente al gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA**

RICORDATO che, nel corso della seduta d'Aula dedicata alla discussione sul disegno di legge FVGreen, un consigliere regionale della Lega nel corso della discussione ha dichiarato che “Il clima è sempre variato. È sempre variato in maniera anche significativa, rispetto a quello che vediamo oggi. Io dico spesso che le attività umane contribuiscono come potrebbe fare uno starnuto durante un temporale. (...) Se portiamo a zero le emissioni di CO₂, alla fine saremo morti”; CONSIDERATO che tali dichiarazioni sono estremamente gravi, tanto più perché a rinnegare numerosi studi condotti dalla comunità scientifica internazionale è proprio un esponente politico in un contesto istituzionale; RICHIAMATO tra gli altri lo studio condotto dall'ARPA FVG, commissionato proprio dall'attuale maggioranza; PRESO ATTO che non risulta essere stata rilasciata alcuna presa di posizione ufficiale da parte del Presidente della Regione in merito alle frasi pronunciate da un esponente della propria maggioranza; TUTTO CIÒ PREMESSO, si interroga il Presidente della Regione per sapere: se intende prendere ufficialmente le distanze rispetto alle richiamate dichiarazioni rilasciate in quest'Aula dichiarando formalmente che la Giunta regionale riconosce l'importanza degli studi scientifici in ordine ai cambiamenti climatici e la necessità di agire conseguentemente.

Presentata alla Presidenza il 13/02/2023